



Regione Toscana

GIOVANI *si*

**Regione Toscana
Direzione "Istruzione e Formazione"**

**Settore "Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini,
formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e
Livorno"**

**Avviso pubblico per la presentazione di percorsi formativi
triennali di IeFP da parte di organismi formativi accreditati
nell'ambito "obbligo d'istruzione" - Annualità 2021-2022**

Allegato A1

Art. 1 Riferimenti normativi.....	3
Art. 2 Finalità generali.....	5
Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili.....	6
Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti.....	7
Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo.....	8
Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande.....	9
Art. 7 Modalità di presentazione delle domande.....	9
Art. 8 Documenti da presentare.....	10
Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative.....	11
Art. 10 Ammissibilità.....	15
Art. 11 Valutazione.....	16
Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti.....	17
Art. 13 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento.....	18
Art. 14 Informazione e pubblicità.....	20
Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive.....	20
Art. 16 Informativa ai sensi dell'art.13 del D.lgs. 30 giugno 2003 n.196.....	20
Art. 17 Responsabile del procedimento.....	21
Art. 18 Informazioni sull'avviso.....	21
Allegati.....	22

Art. 1 Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- della Legge 144/1999 e in particolare l'art. 68 che istituisce l'Obbligo di frequenza di attività formative fino al compimento del diciottesimo anno di età da assolvere anche in percorsi integrati di istruzione e formazione del sistema della formazione professionale di competenza regionale mediante conseguimento di una qualifica professionale e ne dispone le modalità di finanziamento mediante assegnazione alle regioni di fondi del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- del D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 76, recante "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera c), della L. n. 53/2003";
- del D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art. 2 della L. n. 53/2003" con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di IeFP di cui al Capo III;
- della Legge n. 296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria 2007) e in particolare dell'art. 1, commi 622, 624, 632 e successivo DM n. 139/2007 concernente l'obbligo d'istruzione;
- del D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68 della legge 28 giugno 2012 n. 92";
- del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30/06/2015, recante la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli IeFP e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D.lgs 16/01/13. n. 13;
- dell'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni, sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale IeFP" siglato il 24/09/15;
- della legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61, recante la "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi IeFP, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera d), della L. n. 107/2015";
- del Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 maggio 2018, n. 427, di recepimento dell'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018, Re. Atti n. 100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di Istruzione Professionale e i percorsi IeFP compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'art. 8, comma 2, del D.Lgs 13 aprile 2017, n. 61;
- dell'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni del 28 ottobre 2004 tra il Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano per la certificazione finale ed intermedia e il riconoscimento dei crediti formativi;
- dell'Accordo, Repertorio Atti n.155/CSR del 1 agosto 2019, tra il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione

- Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- dell'Accordo, Repertorio Atti n.19/210/CR10/C9 del 18 dicembre 2019, fra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale;
 - del Decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 7 luglio 2020, n. 56, di recepimento dell'Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
 - del Decreto Direttoriale n. 2/2020 con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ripartisce e assegna alle Regioni e Province Autonome le risorse relative all'annualità 2019 per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto dovere nell'istruzione e formazione professionale, ai sensi dell'art. 28 comma 3 del Decreto Legislativo n. 226 del 17/10/2005;
 - del Decreto Direttoriale n. 4/2019 con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ripartisce e assegna alle Regioni e Province Autonome le risorse relative all'annualità 2017 per il finanziamento delle attività di formazione nel sistema duale;
 - della Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e s.m.i;
 - del Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R/2003 e s.m.i;
 - del Programma Regionale di Sviluppo 2016/2020, approvato dal Consiglio regionale con Risoluzione n. 47 del 15/03/2017;
 - del Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2020. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2020 approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 38 del 23 giugno 2020 e in particolare l'Allegato C che prevede nell'ambito del Progetto regionale 12 "Successo scolastico e formativo" la realizzazione dei percorsi IeFP;
 - della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1407 del 27/12/2016 e s.m.i che approva il disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica" in attuazione dell'art. 71 del Reg. n. 47/R/2003;
 - della Deliberazione della Giunta Regionale n. 988 del 29/07/2019 avente per oggetto "Approvazione del "Disciplinare per l'attuazione del Sistema Regionale delle Competenze" previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002";
 - della Deliberazione della Giunta Regionale n. 951 del 27/07/2020 che approva le "Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014 - 2020"
 - della Decisione di Giunta Regionale n.4 del 7/04/2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
 - della Decisione della Giunta regionale n. 1 del 27 gennaio 2020 che approva il cronoprogramma 2020-22 delle misure Giovanisì a valere sui fondi regionali e statali e degli interventi effettuati con risorse regionali e statali rendicontabili in overbooking sui fondi comunitari;
 - della Deliberazione della Giunta Regionale n. 537 del 23/04/2019 che approva l' "Accordo

tra la Regione Toscana e l'Ufficio Scolastico Regionale per la realizzazione dei percorsi di IeFP in regime di sussidiarietà da parte degli Istituti Professionali della Toscana, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 - Annualità 2018/2019, 2019/2020 e 2020/21";

- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 699 del 27/05/2019 che approva l'Accordo tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e la Regione Toscana per le iscrizioni on line degli studenti e per il monitoraggio delle frequenze nei percorsi di istruzione e formazione professionale, in sostituzione del precedente accordo approvato con DGR n. 1497/2017;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 342 del 16/03/2020 di recepimento degli Accordi Stato-regioni sui percorsi IeFP del 1/08/2019 e del 18/12/2019 riguardanti le modifiche del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi sulle competenze, i modelli di attestazione e la tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 987 del 27 luglio 2020 che approva le "Linee generali per la realizzazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) da parte degli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della Decisione GR 4/2014 - annualità 2021/22" ai quali viene destinato un finanziamento pari a Euro 5.380.000,00 di fondi assegnati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali alla Regione Toscana a valere sulla L. 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative" e ai quali, secondo quanto previsto nell'allegato D della Delibera della Giunta Regionale n. 855 del 9 luglio 2020 Accordo tra Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero per il Sud e la Coesione territoriale - e la Regione Toscana "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020", saranno destinate ulteriori risorse, per un totale di Euro 1.700.000,00, a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), a seguito della pubblicazione della delibera CIPE ivi prevista e previa iscrizione delle risorse nel bilancio regionale 2020-2022;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 321 del 09 marzo 2020, come modificata dalla DGR n. 942 del 20 luglio 2020, che approva il Piano delle attività 2020/2021 di Sviluppo Toscana S.p.A.

Art. 2 Finalità generali

Il presente avviso pubblico è finalizzato al finanziamento di percorsi formativi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" per il triennio scolastico e formativo 2021/22-2022/23-2023/24 in attuazione della della Deliberazione della Giunta Regionale n. 987 del 27 luglio 2020.

Tali percorsi si collocano nel sistema complessivo dell'offerta formativa regionale IeFP con le finalità di:

- concorrere a garantire l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale;
- favorire il successo scolastico e formativo e ridurre la dispersione scolastica;
- facilitare le transizioni tra il sistema della formazione professionale e il mondo del lavoro, anche attraverso la promozione di modalità di apprendimento ed esperienze in contesti lavorativi;
- fornire una risposta coerente ai fabbisogni formativi e professionali dei territori.

Il presente avviso regionale rientra nell'ambito di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili

Sono ammissibili i progetti che prevedono l'attività di seguito elencata:

<p>Obiettivo dell'intervento:</p>	<p>Realizzazione di percorsi formativi triennali di IeFP da parte di organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" per il triennio scolastico e formativo 2021/22-2022/23-2023/24 finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale triennale.</p>
<p>Beneficiari/soggetti attuatori:</p>	<p>Singoli soggetti o partenariati costituiti o da costituire a finanziamento approvato; in quest'ultimo caso i soggetti attuatori devono dichiarare l'intenzione di costituire l'associazione e indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto.</p> <p>Per la realizzazione dei progetti è necessario che il soggetto attuatore delle attività formative (soggetto attuatore unico o singoli componenti del partenariato, sia capofila che partner) sia in regola con la normativa sull'accreditamento nell'ambito "obbligo d'istruzione" ai sensi dell'art. 70 comma 3 del Reg. n. 47/R/2003 e della DGR n. 1407/2016 e smi.</p> <p>Ciascun partenariato può essere composto al massimo da 3 organismi formativi.</p> <p>Sommando i progetti presentati, sia singolarmente che in partenariato, ciascun organismo formativo può presentare al massimo 8 progetti.</p>
<p>Destinatari:</p>	<p>Giovani di età inferiore ai 18 anni in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione.</p> <p>Giovani di età inferiore ai 18 anni che non hanno conseguito o non sono in grado di dimostrare di aver conseguito il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, purché vengano inseriti in un percorso finalizzato al conseguimento del titolo di licenza media in contemporanea con la frequenza del percorso di IeFP; la licenza media dovrà essere conseguita dal/dalla ragazzo/a nell'anno scolastico e formativo precedente a quello di ammissione all'esame di qualifica del percorso di IeFP.</p>
<p>Risorse disponibili:</p>	<p>Le risorse disponibili per il finanziamento del presente avviso pubblico sono pari a Euro 5.380.000,00 a valere sui fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a valere sulla Legge 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative".</p> <p>Si dà atto che saranno inoltre destinate al presente avviso Euro 1.700.000,00 a valere sulle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) secondo quanto previsto nell'allegato D della Delibera della Giunta Regionale n. 855 del 9 luglio 2020 Accordo tra Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero per il Sud e la Coesione</p>

	territoriale - e la Regione Toscana "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020", a seguito della pubblicazione della delibera CIPE ivi prevista e previa iscrizione delle risorse nel bilancio regionale 2020-2022.
Modalità di rendicontazione	
Tassi forfettari:	
Costi diretti e indiretti (max 40%) sui costi diretti di personale	Per la definizione del costo di ciascun percorso si applica il tasso forfettario del 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi del progetto ("staff + 40%"), ai sensi della DGR 951/2020 e dell'art. 14.2 del Regolamento (UE) n. 1304/2013.

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti
--

I progetti possono essere presentati da:

- un singolo soggetto;
- un consorzio o fondazione o rete di imprese (nella forma di "rete-soggetto");
- un'associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS) o rete di imprese (nella forma di "rete-contratto") o altra forma di partenariato, costituita o da costituire a finanziamento approvato.

In caso di progetto presentato da un partenariato da costituire, i soggetti attuatori devono dichiarare l'intenzione di costituire il partenariato e indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto; la dichiarazione di intenti è necessaria anche nel caso di rete-contratto di imprese o altra forma di partenariato già costituita in cui non sia stato conferito potere di rappresentanza.

Nel caso in cui un consorzio/fondazione/rete-soggetto, tanto in qualità di capofila quanto come partner, intenda avvalersi di consorziati/soci/imprese retiste per la realizzazione di attività del progetto, deve individuarli in sede di candidatura.

I consorziati/soci/imprese retiste non accreditati possono concorrere all'attività formativa solo con la messa a disposizione di proprie risorse umane e strumentali.

Per la realizzazione dei progetti è necessario che il soggetto attuatore delle attività formative (sia il soggetto attuatore unico sia i singoli componenti del partenariato, capofila o partner) sia in regola con la normativa sull'accreditamento nell'ambito "obbligo d'istruzione" ai sensi dell'art. 70 comma 3 del Reg. n. 47/R/2003 e della DGR n. 1407/2016 e smi.

Ciascun partenariato deve essere composto al massimo da 3 organismi formativi.

Ciascun organismo formativo può presentare al massimo 8 progetti.

L'eventuale necessità di delega a terzi deve essere espressamente prevista nel progetto e la sua ammissibilità, ai sensi della DGR n. 951/2020, valutata dall'amministrazione; a tal fine la necessità della stessa deve essere chiaramente indicata e motivata in fase di candidatura.

Può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e docenza/orientamento nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica; il costo previsto delle attività delegate non può superare complessivamente un terzo del costo totale previsto del progetto (al netto dell'eventuale cofinanziamento privato rappresentato dalla "retribuzione e oneri agli occupati"). Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di

dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella DGR 951/2020.

Può essere previsto il coinvolgimento dei Poli Tecnico Professionali (PTP) nella pubblicizzazione del progetto formativo e nella ricerca dell'utenza nonché nella messa a disposizione di risorse e strumenti per la realizzazione delle attività formative. Il coinvolgimento avviene attraverso lettera di accordo del capofila del PTP.

Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo

Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di Euro 5.380.000,00 a valere sui fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a valere sulla Legge 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative", di cui Euro 250.000,00 sono accantonate per far fronte alle esigenze derivanti dalla eventuale presenza, nei percorsi avviati, di allievi con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 o allievi con disturbi specifici dell'apprendimento di cui alla Legge 170/2010.

Si dà atto che, secondo quanto previsto nell'allegato D della Delibera della Giunta Regionale n. 855 del 9 luglio 2020 Accordo tra Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero per il Sud e la Coesione territoriale - e la Regione Toscana "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020", saranno destinate al presente Avviso ulteriori risorse, per un totale di Euro 1.700.000,00 euro, a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), a seguito della pubblicazione della delibera CIPE ivi prevista e previa iscrizione delle risorse nel bilancio regionale 2020-2022, di cui Euro 80.000,00 per le azioni di supporto ad allievi con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 o allievi con disturbi specifici dell'apprendimento di cui alla Legge 170/2010.

Le risorse sono ripartite per ambito provinciale tenendo conto del numero di allievi/e iscritti/e nell'a.s. 2020-2021 alle classi terze delle scuole secondarie di I grado e, per alcune aree, tenendo conto anche dei percorsi attivati negli anni precedenti. Le risorse sono così distribuite:

Ambito provinciale	Risorse	N. progetti
Arezzo	540.000,00	2
Firenze	1.890.000,00	7
Grosseto	270.000,00	1
Livorno	540.000,00	2
Lucca	1.080.000,00	4
Massa	270.000,00	1
Pisa	540.000,00	2
Pistoia	540.000,00	2
Prato	540.000,00	2
Siena	540.000,00	2
Totale	6.750.000,00	25
Risorse per allievi con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 o con disturbi specifici dell'apprendimento	330.000,00	
Totale complessivo	7.080.000,00	

L'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Progetti: importi massimi

Il costo massimo a preventivo per percorso è pari a Euro 270.000,00 Euro.

In caso di iscrizione al percorso di allievi con bisogni educativi speciali (BES) –allievi con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 o allievi con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) di cui alla Legge 170/2010– al soggetto attuatore sarà corrisposta una componente aggiuntiva di risorse per le relative attività di sostegno e supporto come di seguito specificato:

- Euro 1.000,00 annuali (Euro 3.000,00 per l'intero percorso) per le azioni individuali di sostegno destinate a ciascun allievo con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92,
- Euro 500,00 annuali (Euro 1.500,00 per l'intero percorso) per ogni allievo con disturbi specifici dell'apprendimento di cui alla Legge 170/2010.

Per ciascun percorso potrà essere riconosciuta al soggetto attuatore una componente aggiuntiva di risorse a seguito di presentazione della relativa certificazione per un numero massimo di 3 allievi con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 e di 3 allievi con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) di cui alla Legge 170/2010.

In caso di iscrizione di allievi con bisogni educativi speciali, il soggetto attuatore provvede in fase di avvio del percorso a fare richiesta all'amministrazione della quota di contributo aggiuntivo. Il contributo aggiuntivo, con la conseguente rimodulazione del piano finanziario, viene concesso dall'amministrazione previa verifica della documentazione presentata.

Nel caso di disponibilità delle risorse, l'importo previsto per ciascun allievo con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 potrà essere aumentato fino ad un massimo di 3.000,00 euro annuali.

Scheda preventivo

Il piano finanziario del progetto dovrà essere redatto secondo le voci di spesa e le modalità contenute nella scheda preventivo allegata.

Il piano finanziario dovrà essere compilato esclusivamente tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE". Non è ammesso l'invio del Piano Finanziario in pdf.

Non sono ammesse deroghe alla percentuale indicata all'articolo 3 con riferimento al tasso forfettario del 40%.

Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande

Le domande di finanziamento possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT, e devono pervenire entro e non oltre le ore 23:59 del 30 settembre 2020.

Art. 7 Modalità di presentazione delle domande

La domanda, comprensiva della documentazione allegata prevista dall'avviso, deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo <https://web.rete.toscana.it/fse3>.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina open.toscana.it/spid.

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" al momento del primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'avviso devono essere inserite nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" secondo le indicazioni fornite nelle allegate "Istruzioni per compilazione e presentazione on line Formulario progetti

FSE”.

Tutti i documenti devono essere in formato pdf, la cui autenticità e validità sono garantite dall'accesso tramite identificazione digitale sopra descritto.

La trasmissione della domanda dovrà essere effettuata tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" dal Rappresentante legale del soggetto proponente o da altra persona fisica in possesso di un'utenza FSE del soggetto proponente.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e successive modifiche.

L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

Per problemi tecnico informatici telefonare al numero verde 800 688 306.

Art. 8 Documenti da presentare

Per la presentazione del progetto occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente avviso:

1. - (allegato 1.a) - Domanda di finanziamento in bollo, esclusi soggetti esentati per legge.
A seconda delle casistiche la domanda deve essere sottoscritta dal:
 - legale rappresentante del proponente singolo, consorzio, fondazione, rete-soggetto;
 - legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un partenariato costituendo;
 - legale rappresentante del soggetto capofila di partenariato costituito che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto;
 - legali rappresentanti delle imprese retiste che intendono effettivamente partecipare all'avviso, nel caso di rete-contratto dotata di organo comune con potere di rappresentanza;
 - legali rappresentanti dei soggetti partecipanti ad altra forma di partenariato costituita che non preveda mandato di rappresentanza specifico per l'avviso in oggetto;
2. - (allegato 1.b) - Dichiarazione di intenti da cui risulti l'impegno alla costituzione del partenariato in caso di approvazione del progetto e/o al conferimento di potere di rappresentanza ad un soggetto capofila, i ruoli e le responsabilità di ciascun partner;
3. - Copia dell'atto costitutivo del partenariato, se già costituito;
4. - (allegato 1.c) - Dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e relativa al rispetto della L. 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili rilasciata ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47;
5. - (allegato 1.d) - Dichiarazione di attività delegata ai sensi del DPR 445/2000 e documentazione attestante il rispetto delle procedure previste per fasce di affidamento (DGR 951/2020 Sez. A.1 par. b), se prevista delega;
6. - (allegato 1.f) - Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali e scheda catalografica, se prevista FAD;
7. - (allegato 1.h) - Lettera di accordo del soggetto capofila di PTP, se previsto accordo con PTP;
8. - (allegato 3) - Formulario descrittivo di progetto sottoscritto dal legale rappresentante secondo le istruzioni per la firma della domanda di cui al precedente punto 1;
9. - Curriculum vitae, aggiornati al 2020 e firmati, delle risorse professionali impiegate nel progetto che svolgono funzioni di docenza/codocenza/tutoraggio/orientamento indicate

nel formulario (allegato 3). I curriculum vitae non aggiornati e/o non firmati non saranno integrabili in fase di verifica di ammissibilità e saranno considerati come non esistenti ai fini della valutazione.

Per la sottoscrizione dei documenti è ammissibile una delle due modalità descritte di seguito:

- firma autografa: per ogni soggetto è necessaria la firma del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie) con allegata fotocopia del documento d'identità, in corso di validità, una sola volta ai sensi del DPR 445/2000;
- in caso di firma digitale: per ogni soggetto è necessaria la firma digitale del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie).

Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative

9.1 - Definizione delle priorità

La valutazione dei progetti terrà conto delle seguenti priorità:

- A. parità di genere e pari opportunità;
- B. misure di accompagnamento offerte agli utenti a supporto della frequenza nonché dell'inserimento professionale;
- C. progettazione del percorso per una delle figure/profili indicate nell'allegato B) al presente avviso.

Tali priorità sono da intendersi come segue:

- A) Parità di genere e pari opportunità: i progetti, fatti salvi quelli destinati esclusivamente al target femminile, devono esplicitamente contenere azioni atte ad assicurare tale priorità, indicando un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere, le modalità di accesso e attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione da parte delle donne, l'eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione e accordi tra le parti sociali realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale.

Con riferimento alle persone in condizioni di disagio sociale e di disabilità, particolare attenzione dovrà essere posta affinché pari opportunità e possibilità siano date ai soggetti più deboli, svantaggiati ed emarginati, secondo un approccio di mainstreaming, anche dando loro priorità di accesso, laddove compatibile con le finalità e caratteristiche degli interventi.

- B) Misure di accompagnamento: i progetti dovranno dettagliare le misure di accompagnamento poste in essere e offerte agli utenti al fine di supportarne la frequenza alle attività formative e di favorirne l'inserimento professionale.
- C) Progettazione del percorso per una delle figure nazionali di riferimento dei percorsi IeFP indicate nell'allegato B) al presente avviso e derivanti da un'analisi IRPET sui fabbisogni delle figure IeFP basati sulle unità lavorative annuali e sulle specializzazioni territoriali. Tale priorità è finalizzata a incentivare la progettazione di percorsi che consentano di fornire una risposta coerente ai fabbisogni formativi e professionali dei territori.

9.2 – Modalità attuative

a) Durata dei progetti

La data della convenzione (o l'eventuale autorizzazione all'avvio anticipato) rappresenta la data formale di avvio del progetto.

Il soggetto attuatore è tenuto a dare avvio effettivo alle attività progettuali entro 30 giorni dalla stipula, pena la decadenza dal beneficio (revoca). Per avvio delle attività progettuali si

intende la presentazione, agli uffici territoriali competenti, dell'avviso finalizzato alla pubblicizzazione del progetto e alla raccolta delle iscrizioni per la sua approvazione.

L'avvio delle attività formative, ovvero l'ingresso in aula degli allievi, avviene nel mese di settembre 2021.

Le date di inizio e conclusione delle attività formative in relazione a ciascuna delle tre annualità in cui si articola il percorso devono seguire di norma il calendario scolastico approvato annualmente dalla Regione Toscana.

I progetti devono concludersi (con lo svolgimento dell'esame finale) entro la fine dell'anno scolastico e formativo 2023/2024 (31 agosto 2024).

b) Vincoli concernenti gli interventi formativi

La programmazione dei percorsi formativi deve tenere conto:

- della programmazione dell'offerta formativa esistente nelle scuole, al fine di non creare sovrapposizioni e di ampliare l'offerta formativa a disposizione dei giovani in uscita dal primo ciclo di istruzione;
- della struttura del sistema produttivo locale e dei fabbisogni di personale espressi dalle filiere strategiche per il territorio in cui il corso è localizzato, in modo da rendere più agevole la transizione al mondo del lavoro;
- delle caratteristiche e delle inclinazioni dei giovani destinatari dell'offerta formativa, per ridurre il rischio di abbandono prima del conseguimento della qualifica professionale.

I percorsi formativi devono avere le seguenti caratteristiche:

- essere progettati per una delle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui all'Accordo Stato-Regioni del 1/08/19 contenute nel "Repertorio nazionale delle figure di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali", così come recepito dalla Regione Toscana con DGR n. 342/2020 come indicate nell'allegato A) al presente avviso;
- essere progettati nel rispetto dei Livelli Essenziali di Prestazioni fissati dal MIUR (art. 17, comma 1 del D. Lgs. 226/2005) e degli standard di percorso definiti dal Sistema Regionale delle Competenze ai sensi della DGR 988/2019 per quanto applicabile;
- prevedere la programmazione didattica della 1°, 2° e 3° annualità;
- indicare il Sistema Locale del Lavoro (SLL) per il quale sono presentati e nel quale saranno realizzati tra quelli elencati nell'allegato C) al presente avviso.

La figura professionale progettata non deve essere presente nell'offerta formativa IeFP dell'annualità 2020/21 degli Istituti Professionali con sede di erogazione del percorso (PES) nello stesso SLL per il quale viene presentato il progetto, come definita nell'Allegato J alla DGR 1581 del 16/12/2019 "Approvazione del piano regionale dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2020/2021". In considerazione dell'elevato numero di abitanti e di giovani in uscita ogni anno dalla scuola secondaria di I grado, fa eccezione il Sistema Locale di Firenze, per il quale possono essere progettate tutte le figure professionali indicate nell'allegato A) al presente avviso.

I percorsi triennali di IeFP hanno durata pari a 3.168 ore complessive, articolate in tre annualità della durata di 1056 ore ciascuna, secondo le modalità sotto indicate:

- 1184 ore di lezioni teoriche da dedicare sia alla formazione di base che alla formazione tecnico-professionale. Di queste, 30 ore sono destinate alle attività di accompagnamento (iniziale, in itinere e finale), di cui almeno 8 ore per le attività di accompagnamento

individuale;

- 1184 ore di attività laboratoriale, applicata sia alla formazione di base sia alla formazione tecnico-professionale in coerenza con la figura professionale di riferimento del progetto;
- 800 ore di applicazione pratica da svolgere a partire dal secondo anno in stage presso imprese del territorio (localizzate nel Sistema Locale del Lavoro in cui si svolgono le attività formative o nei comuni limitrofi al SLL).

La progettazione del percorso può prevedere la presenza di formazione a distanza (FAD), purché strettamente integrata all'attività formativa d'aula, assistita da tutor e in percentuale non superiore al 5% della durata del percorso al netto del periodo di stage.

In relazione alle modalità di realizzazione delle attività formative e della loro durata, il Settore regionale competente potrà prevedere disposizioni derogatorie a quanto indicato nel presente paragrafo nel caso del perdurare dell'emergenza epidemiologica covid-19.

Il percorso formativo deve completare le attività inerenti i saperi e le competenze di base previsti dalla normativa vigente in materia di obbligo di istruzione (DM 139/2007). Il riferimento per le competenze culturali di base è l'Allegato 4 dell'Accordo CSR del 1/08/19.

Nell'area dedicata alla formazione di base devono essere compresi l'insegnamento della religione cattolica, come previsto dall'accordo che apporta modifiche al Concordato Lateranense e al relativo protocollo addizionale, reso esecutivo con legge n. 121/1985 e conseguenti intese e lo svolgimento di attività fisiche e motorie, come previsto dall'art.18, co.1, lett.c, D. lgs 226/2005.

Per quanto concerne le competenze tecnico-professionali connotative, le competenze tecnico-professionali ricorsive e comuni si rinvia alle schede delle singole figure di cui all'Allegato 2 dell'Accordo CSR del 1/08/19.

La progettazione del percorso formativo deve promuovere, in connessione con le competenze culturali di base e tecnico professionali delle Figure e dei relativi indirizzi di Qualifica professionale, lo sviluppo delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali di cui alle corrispondenti Competenze chiave europee ex Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018, come specificate nell'Allegato 2 dell'Accordo Stato-Regioni del 18/12/19.

Il personale docente deve essere in possesso di abilitazione all'insegnamento e/o esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno 5 anni nel settore professionale di riferimento (ai sensi dell'art. 19 D. Lgs. 226/2005).

Devono essere inoltre previsti:

- almeno 1 tutor d'aula con funzioni di raccordo, orientamento e accompagnamento;
- un coordinatore didattico;
- un supervisore per le attività di laboratorio (docente, tecnico di laboratorio o tutor).

c) Numero massimo e minimo di allievi previsto

Ciascun percorso deve essere progettato e può essere avviato con un numero di iscritti non superiore a 25 e non inferiore a 15. In presenza di alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, il numero complessivo di iscritti non può essere superiore a 22 e la soglia inferiore per avviare il progetto può essere ulteriormente ridotta a 12 iscritti.

Eventuali variazioni del numero dei partecipanti sia in fase di avvio che di realizzazione del progetto devono rispettare quanto previsto dalla DGR 951/2020.

d) Divieto di proporre a finanziamento corsi FAD e/o prodotti didattici già realizzati nell'ambito del progetto TRIO

I soggetti proponenti non possono proporre progetti che prevedano la realizzazione di servizi o prodotti e-learning (moduli FAD e/o altri prodotti didattici) che siano equivalenti a quelli già presenti nella didateca di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti moduli FAD e prodotti già presenti in TRIO.

Il soggetto attuatore può prevedere che i prodotti e servizi e-learning siano fruiti tramite il sistema TRIO o altra infrastruttura tecnologica. In quest'ultimo caso saranno riconoscibili i relativi costi solo se trattasi di prodotti/servizi non disponibili su TRIO.

In ogni caso, i nuovi prodotti (moduli FAD) previsti dal progetto devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito www.progettotrio.it ed essere fruibili on-line attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning TRIO.

Per quanto riguarda i servizi fruiti mediante infrastrutture tecnologiche per l'apprendimento diverse da TRIO, dovrà trattarsi di servizi coerenti, per costi e contenuti, con l'attività formativa prevista dal progetto.

e) Ammissioni di partecipanti successive all'avvio delle attività e riconoscimento crediti

Iscrizioni di nuovi partecipanti provenienti da percorsi di IP e da altri percorsi di IeFP di durata triennale a percorso già avviato devono essere accolte nel rispetto di quanto previsto dalla DGR 987 del 27 luglio 2020 e dagli artt. 5 e 6 dell'Accordo tra l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e la Regione Toscana approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 537 del 23 aprile 2019 secondo la modalità del riconoscimento dei crediti formativi ai sensi del DM 22 maggio 2018 n. 427, che recepisce l'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018 riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di Istruzione Professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'art. 8 comma 2 del d. lgs. 13 aprile 2017, n. 61, in corso di revisione.

Nel caso di passaggio da un percorso di IP ad un percorso di IeFP e da un percorso IeFP ad altro percorso IeFP, effettuato durante l'anno scolastico o formativo, le ore di formazione fruiti nel percorso di provenienza dalla data di inizio dell'annualità alla data di inserimento nel nuovo percorso sono riconosciute e concorrono al computo della frequenza annuale minima del 75% del percorso di destinazione (art. 8 comma 6 Decreto 22 maggio 2018).

Iscrizioni di nuovi partecipanti provenienti da altri percorsi scolastici o formativi devono essere accolte nel rispetto di quanto previsto dall'Accordo 28 ottobre 2004 ai sensi dell'art. 9, comma 4, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Ministro dell'Istruzione, il Ministro del Lavoro, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane per la certificazione finale ed intermedia ed il riconoscimento dei crediti formativi.

f) Valutazioni intermedie, esame finale e certificazione degli esiti

I percorsi devono prevedere prove di verifica intermedie e finali che consentano di valutare il raggiungimento o meno degli obiettivi formativi di ciascun/a allievo/a, e di attivare, laddove necessario, azioni di recupero. In mancanza delle condizioni per la prosecuzione del percorso da parte dell'allievo/a, il soggetto attuatore dovrà attivare le necessarie misure di ri-orientamento, con la proposta di soluzioni alternative idonee a facilitare la prosecuzione del percorso di istruzione e formazione.

L'ammissione all'esame finale è subordinata al raggiungimento, per ogni allievo, della percentuale minima del 75% di presenza alle attività formative annuali e del minimo del 50% di presenza alle attività di alternanza scuola-lavoro annuali.

All'esame finale per l'ottenimento della qualifica IeFP possono accedere candidati esterni provenienti da percorsi scolastici in esito ad interventi integrativi autorizzati dalla Regione e

realizzati da un IP, come previsti dalla DGR 659/2020. A tal fine, l'IP di provenienza rilascia alle studentesse e agli studenti interessati la documentazione dettagliata sul percorso formativo svolto per una sua valorizzazione come evidenza per l'accesso all'esame.

In caso di interruzione del percorso formativo prima dell'ammissione all'esame finale possono essere rilasciate le seguenti attestazioni:

- **Certificato delle competenze di base dell'Obbligo d'istruzione** (biennio) ai sensi del Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139 e del Decreto Ministeriale 27 Gennaio 2010, n. 9;
- **Attestato di competenze**, il cui format è stato approvato con l'Accordo Stato-Regioni del 1/08/19 e recepito dalla Regione Toscana con DGR n. 342/2020.

A conclusione del percorso formativo possono essere rilasciate le seguenti attestazioni:

- **Attestato di qualifica professionale**, il cui format è stato approvato con l'Accordo Stato-Regioni del 1/08/19 e recepito dalla Regione Toscana con DGR n. 342/2020. E' rilasciato a coloro che superano l'esame finale;
- **Attestato di competenze**, il cui format è stato approvato con l'Accordo Stato-Regioni del 1/08/19 e recepito dalla Regione Toscana con DGR n. 342/2020. In caso di non superamento dell'esame finale dà evidenza delle competenze tecnico-professionali e di quelle di base relative al terzo anno certificate in sede di esame finale e di quelle valutate durante il percorso ma non certificate a seguito dell'esame finale.

Art. 10 Ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nell'art. 6, a pena di esclusione;
- pervenuti con le modalità indicate nell'art. 7, a pena di esclusione;
- presentati da un soggetto o da un partenariato ammissibili, secondo quanto previsto agli articoli 3 e 4, a pena di esclusione;
- rispettano quanto disposto nell'art. 4 per quanto concerne il vincolo relativo al numero massimo di progetti formativi presentabili. In caso di superamento si procederà alla dichiarazione di non ammissibilità dei progetti presentati oltre l'ottavo, siano essi presentati in qualità di soggetto attuatore unico, capofila o partner di partenariato;
- indicano il sistema locale del lavoro per il quale è presentato il progetto, come disposto dall'art. 9.2 lett. b) dell'avviso;
- rispettano quanto disposto nell'art. 9.2 lett. b) per quanto concerne l'individuazione della figura e relativi indirizzi per cui il progetto è presentato, a pena di esclusione;
- rispettano quanto disposto nell'art. 9.2 lett. b) per quanto riguarda l'assenza di sovrapposizione della figura professionale presentata con quelle già presenti nell'offerta formativa degli Istituti Professionali con sede nello stesso Sistema Locale del Lavoro (SSL), ad eccezione del Sistema Locale di Firenze, a pena di esclusione;
- compilati utilizzando l'apposito formulario on line e il formulario descrittivo allegato all'avviso, a pena di esclusione;
- coerenti con gli obiettivi e la tipologia dei destinatari indicati all'art. 3;
- corredati delle dichiarazioni, delle sottoscrizioni e dei documenti puntualmente indicati all'art. 8.

I progetti presentati sono sottoposti a verifica di ammissibilità nell'ambito della quale viene accertato il rispetto dei requisiti formali e delle modalità di presentazione puntualmente indicati nel presente avviso.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura di Sviluppo Toscana S.p.A.

Eventuali irregolarità formali/documentali dovranno essere integrate, su richiesta di Sviluppo Toscana spa, entro il termine fissato dalla stessa e comunque non superiore a 15 giorni, pena l'inammissibilità alla valutazione tecnica del progetto.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

Art. 11 Valutazione

L'attività di valutazione dei progetti ammessi è effettuata da un "nucleo di valutazione" nominato dal dirigente responsabile e composto da personale con esperienza in materia. In tale atto di nomina saranno precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento.

È facoltà dell'amministrazione, su proposta del nucleo di valutazione, richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui progetti, prescrivendo il termine, non superiore a 15 giorni, entro il quale il soggetto proponente è tenuto a presentare i chiarimenti e le integrazioni richieste. In caso di mancato rispetto di tale termine o in caso di mancata presentazione della documentazione, il nucleo procederà alla valutazione con la documentazione in proprio possesso.

I criteri di valutazione sono di seguito indicati:

1) Qualità e coerenza progettuale (max 57 punti) così ripartiti:

- a) chiarezza, completezza e univocità espositiva (max 5 punti);
- b) coerenza del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportato da studi e indagini circostanziate che permettano di focalizzare la proposta rispetto alle esigenze del sistema produttivo e del tessuto socio-economico territoriale. Accurata descrizione dei fabbisogni e della risposta offerta dal progetto, anche in considerazione dell'offerta formativa proposta e realizzata negli Istituti Scolastici (max 15 punti);
- c) architettura del progetto (definizione degli obiettivi formativi e progettuali, fasi/attività specifiche, articolazione, contenuti formativi, metodologie, organizzazione, durata) (max 30 punti);
- d) coerenza e correttezza del piano finanziario rispetto ai contenuti del progetto e alla DGR 951/2020 (max 7 punti).

2) Innovazione, risultati attesi, sostenibilità e trasferibilità (max 15 punti) così ripartiti:

- a) innovatività del progetto in relazione a procedure-metodologie-strumenti di attuazione dell'articolazione progettuale, strategie organizzative e modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni (max 8 punti);
- b) meccanismi di diffusione dell'idea progettuale e/o dei risultati (disseminazione) (max 2 punti);
- c) presenza di attività formativa strettamente integrata all'attività d'aula svolta in modalità di formazione a distanza (FAD) assistita da tutor, nel rispetto dei limiti e delle modalità indicate ai punti B) e D) del par. 9.2, con dotazione agli allievi del percorso dei relativi dispositivi hardware e software (tablet, notebook, connessione internet, applicativi per la didattica a distanza, etc) necessari per la sua attuazione (max 5 punti).

3) Soggetti coinvolti (max 15 punti) così ripartiti:

- a) quadro organizzativo del soggetto proponente e rete di relazioni. Coinvolgimento di un Polo Tecnico Professionale (PTP) -con lettera di accordo del capofila del PTP- alla realizzazione del percorso formativo (max 4 punti);
- b) esperienza maturata dal soggetto proponente nell'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o in interventi affini nell'ambito della IeFP (con particolare

valorizzazione dei percorsi IeFP triennali avviati per la stessa figura professionale e nello stesso territorio provinciale) (max 6 punti);

- c) adeguatezza delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione del progetto (max 5 punti).

4) Priorità (max 13 punti) così ripartiti:

- a) parità di genere e pari opportunità (max 2 punti);
- b) misure di accompagnamento offerte agli utenti a supporto della frequenza nonché dell'inserimento professionale (max 5 punti);
- c) progettazione del percorso per una delle figure del Repertorio nazionale delle figure di riferimento per le qualifiche professionali IeFP, così come recepito dalla Regione Toscana con DGR n. 342/20, indicate nell'allegato B) al presente avviso e derivanti da un'analisi IRPET sui fabbisogni delle figure IeFP basati sulle unità lavorative annuali e sulle specializzazioni territoriali (max 6 punti).

Il punteggio massimo conseguibile sarà pari a 100 punti.

Al termine della valutazione il nucleo provvede a redigere la graduatoria dei progetti per ciascuno degli ambiti provinciali indicati all'art. 5 sulla base dei punteggi complessivi ottenuti sui criteri di valutazione sopra elencati.

I progetti saranno finanziati tenendo conto delle seguenti modalità e limitazioni:

- a) i progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100 di cui almeno 55/87 sui criteri 1, 2 e 3;
- b) potrà essere finanziato un solo progetto per ogni ambito provinciale -il progetto con il punteggio più alto- per la medesima figura professionale, ad eccezione della Città metropolitana di Firenze per la quale potranno essere finanziati, per la medesima figura professionale, fino a 2 progetti. Per le figure di operatore del benessere e operatore della ristorazione si fa riferimento al singolo indirizzo.

Nel caso in cui i progetti finanziabili siano a parità di punteggio, si procederà al finanziamento del progetto che ha ottenuto un punteggio più elevato nel criterio di valutazione n. 1 "Qualità e coerenza progettuale".

Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti

La Regione approva la graduatoria dei progetti, impegnando le risorse finanziarie di cui all'art. 5 sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

L'approvazione della graduatoria avviene entro 90 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti. La Regione provvede alla pubblicazione delle graduatorie all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi/bandi-aperti> e sul sito di Giovanisi <http://www.giovanisi.it>.

La pubblicazione della graduatoria sul BURT vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

In caso di mancato utilizzo o utilizzo parziale delle risorse su uno o più ambiti provinciali, si procederà al finanziamento del/i progetto/i che ha/hanno conseguito il punteggio più alto indipendentemente dall'area per la quale è/sono stato/i presentato/i. In caso di parità di punteggio, si procederà al finanziamento del progetto che ha ottenuto un punteggio più elevato nel criterio di valutazione n. 1 "Qualità e coerenza progettuale". Nel caso di ulteriore parità di punteggio, si procederà al finanziamento del progetto che ha ottenuto un punteggio più elevato nel criterio di valutazione n. 1) c "Architettura del progetto".

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse. Anche in questa fattispecie si procederà al finanziamento del/i

progetto/i che ha/hanno conseguito il punteggio più alto indipendentemente dall'area per la quale è/sono stato/i presentato/i. In caso di parità di punteggio, si procederà al finanziamento del progetto che ha ottenuto un punteggio più elevato nel criterio di valutazione n. 1 "Qualità e coerenza progettuale". Nel caso di ulteriore parità di punteggio, si procederà al finanziamento del progetto che ha ottenuto un punteggio più elevato nel criterio di valutazione n. 1) c "Architettura del progetto".

Art. 13 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento

Qualora si sia in presenza di più soggetti attuatori che si sono impegnati a costituire un partenariato (ATI/ATS, rete-contratto, altra forma di partenariato) e/o a conferire potere di rappresentanza per la realizzazione del progetto, il relativo atto di costituzione del partenariato e il mandato di rappresentanza al capofila devono essere consegnati agli uffici competenti entro i 30 giorni successivi all'approvazione della graduatoria. I 30 giorni decorrono dalla pubblicazione sul BURT della graduatoria che, come indicato al precedente art. 12, equivale a notifica dell'avvenuto finanziamento.

Nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato per l'ambito "obbligo di istruzione", quest'ultimo dovrà consegnare la domanda di accreditamento, secondo quanto stabilito dalla DGR 1407/16 e smi entro 10 giorni dalla approvazione della graduatoria. I 10 giorni decorrono dalla pubblicazione sul BURT della graduatoria che, come indicato al precedente art. 12, equivale a notifica dell'avvenuto finanziamento. La mancata presentazione della domanda di accreditamento, o l'esito negativo dell'istruttoria della stessa, comporteranno la decadenza dal beneficio.

Tutti i soggetti dovranno essere accreditati per l'ambito obbligo di istruzione al momento dell'avvio delle attività, ovvero alla firma della convenzione (o all'eventuale autorizzazione all'avvio anticipato).

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della convenzione fra soggetto attuatore e l'amministrazione regionale competente - Settore "Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno". In caso di partenariato fra più soggetti la convenzione è stipulata dal soggetto capofila.

In caso di utilizzo di locali e attrezzature non registrati in accreditamento, prima della stipula della convenzione deve essere trasmessa la comunicazione con cui vengono individuati e una dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 relativa all'idoneità dei locali (allegato1.e).

La convenzione tra il Settore "Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno" e il soggetto attuatore sarà stipulata entro 90 giorni dall'approvazione della graduatoria (i 90 giorni decorrono dalla pubblicazione sul BURT della graduatoria che, come indicato al precedente art. 12, equivale a notifica dell'avvenuto finanziamento) o, nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, dalla data di ottenimento dell'accREDITAMENTO per l'ambito "obbligo di istruzione".

Il Settore competente, entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione, provvede a trasmettere tutta la documentazione di progetto agli Uffici territoriali regionali competenti preposti alla gestione e alla rendicontazione degli interventi, individuando quale criterio di assegnazione della competenza la sede di svolgimento del progetto finanziato.

Gli Uffici Territoriali competenti sono di seguito indicati:

- Programmazione Formazione strategica e Istruzione e formazione tecnica superiore. Uffici regionali di Arezzo, Firenze e Prato (Dirigente responsabile Maria Chiara Montomoli)
- Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno (Dirigente responsabile Guido Cruschelli)
- Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Pisa e Siena (Dirigente

responsabile Cristiana Bruni)

- Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Lucca, Massa Carrara e Pistoia (Dirigente responsabile Stefano Nicolai).

I soggetti attuatori degli interventi finanziati devono assicurare che i destinatari dei percorsi di IeFP siano in possesso dei requisiti richiesti per partecipare alle attività.

Tra questi, deve essere indicato nel progetto il livello minimo di conoscenza della lingua italiana richiesto ai cittadini stranieri tale da assicurare una proficua partecipazione alle attività. Il requisito deve essere dichiarato dal potenziale destinatario (attraverso l'autovalutazione delle competenze di cui al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue) e successivamente verificato dal soggetto attuatore in fase di controllo dei requisiti di accesso.

Ciascun progetto formativo avrà un periodo di pubblicizzazione tale da consentire l'avvio delle attività formative, ovvero l'ingresso in aula degli allievi, nel mese di settembre 2021. Pertanto, laddove necessario, le attività di pubblicizzazione dei percorsi e la conseguente iscrizione degli allievi sono consentite fino al giorno precedente l'inizio dell'anno scolastico e formativo 2021-2022.

L'iscrizione degli allievi al percorso avviene inizialmente con le modalità e le tempistiche previste sul portale "Iscrizioni on line" (IOL) del Ministero Istruzione Università e Ricerca che dovranno essere ben esplicitate dai soggetti attuatori nella fase di pubblicizzazione dell'iniziativa, e prosegue presso le sedi degli organismi formativi.

Attraverso il portale IOL saranno gestite e monitorate le frequenze degli allievi nei percorsi IeFP come previsto dall'"Accordo tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e la Regione Toscana per le iscrizioni on line degli studenti e per il monitoraggio delle frequenze nei percorsi di istruzione e formazione professionale, in sostituzione del precedente accordo approvato con DGR n. 1497/2017", approvato con DGR n. 699 del 27/05/2019.

Per le attività di stage da realizzarsi presso imprese del territorio, le dichiarazioni di disponibilità ad ospitare allieve/i (allegato 1.g) devono essere fornite agli Uffici territoriali regionali competenti preposti alla gestione all'inizio dell'anno scolastico e formativo in cui prende avvio l'attività di stage.

I soggetti attuatori sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio finanziario e fisico dei progetti. A tale scopo i soggetti attuatori possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati relativi ai propri progetti contenuti nel Sistema informativo FSE.

L'Amministrazione che concede la sovvenzione inserisce i dati di dettaglio del progetto e delle attività.

Il soggetto attuatore del progetto:

- nella fase di avvio, inserisce la data di inizio, i dati anagrafici dei partecipanti/destinatari e le altre informazioni richieste dal Sistema Informativo per ciascuna attività;
- in itinere, entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (al 31.03, al 30.06, al 30.09, al 31.12) inserisce e valida i dati finanziari relativi ai pagamenti effettuati per l'attuazione del progetto, tramite inserimento e validazione dei giustificativi di spesa quietanzati e caricamento delle relative immagini (dichiarazione trimestrale delle spese/domanda di rimborso);
- in itinere, inserisce eventuali modifiche del PED;
- in itinere, inserisce i dati di monitoraggio fisico relativo agli/le allievi/e ritirati/e;
- al termine, inserisce i dati fisici conclusivi (allievi/e formati/e, ritirati/e, ore svolte, data di fine) e genera il rendiconto finale del progetto sulla base dei giustificativi di spesa inseriti nelle varie rilevazioni trimestrali.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel sistema informativo è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento. Il ritardo reiterato nell'inserimento e validazione dei dati finanziari e/o relativo ad importi rilevanti potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e nei casi più gravi la revoca del progetto.

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le seguenti modalità:

1. anticipo di una quota pari al 40%, all'avvio del progetto in presenza della convenzione;
2. successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto 1), sulla base dei dati finanziari inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;
3. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto attuatore del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

E' facoltà del soggetto attuatore derogare alle disposizioni del punto 1) rinunciando all'anticipo in sede di stipula della convenzione, e chiedendo il rimborso delle sole spese certificate fino al 90% del finanziamento pubblico.

Nei casi in cui emerga l'esigenza per l'amministrazione di richiedere integrazioni al beneficiario sulla documentazione già presentata, l'amministrazione procede ad una sola richiesta di integrazione e il beneficiario deve produrre la documentazione completa entro 15 giorni, altrimenti viene esaminata la sola documentazione già presentata.

In relazione agli interventi finanziati a valere sul presente avviso, verranno applicate le procedure per la gestione, il controllo e la rendicontazione degli interventi previste dal POR FSE 2014-2020 approvate con Decisione di Giunta regionale n. 4 del 19/12/2016 e s.m.i..

Per quanto non disposto dal presente avviso e per le norme che regolano la gestione delle attività si rimanda alla DGR n. 951/2020.

Art. 14 Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità, alle disposizioni della DGR 951/2020 per quanto applicabile.

Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000. È disposta la revoca del finanziamento assegnato qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000, emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art. 16 Informativa sulla protezione dei dati ai sensi del Reg. (UE) 679/2016

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi e previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016. Le modalità del trattamento vengono espone nell'allegato 5 al presente Avviso.

Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: urp_dpo@regione.toscana.it

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche Comunitari o Nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno

del POR FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento, Settore Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno, per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it). Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

Art 17 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno, Dirigente dott. Guido Cruschelli.

Art. 18 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile sul sito <http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi> e sul sito del progetto Giovani (www.giovanisi.it).

Informazioni possono inoltre essere richieste a:

-Settore "Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno": formazione.iefp@regione.toscana.it

-Ufficio Giovani numero verde: 800098719 info@giovanisi.it

Allegati

Allegato A) Elenco delle figure per le quali può essere progettato il percorso formativo

Allegato B) Specializzazioni produttive del territorio

Allegato C) Sistemi Locali del Lavoro (SLL) della Toscana

Allegato 1 Domanda di finanziamento e dichiarazioni

1.a Domanda

1.b. Dichiarazione di intenti

1.c. Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria

1.d. Dichiarazione di attività delegata

1.e. Dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della DGR n. 1407/2016 e smi;

1.f Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali e scheda catalografica

1.g Dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage

1.h Lettera di accordo del soggetto capofila di PTP

Allegato 2 Istruzioni per compilazione e presentazione on line Formulario progetti

Allegato 3 Formulario descrittivo progetti formativi

Allegato 4 Scheda preventivo

Allegato 5 Informativa privacy

Allegato 6 Sistema di ammissibilità e valutazione specifica